

---

## **Diocesi: Como, centenario chiesa martiri Ippolito e Cassiano a Olgiate Comasco. Il 5 gennaio messa con il vescovo Cantoni**

Nell'anno 2024 ricorre il centenario della consacrazione della chiesa dedicata ai Santi martiri Ippolito e Cassiano a Olgiate Comasco, consacrata dall'allora vescovo di Como Menicatti il 5 gennaio 1924. Dopo cento anni, alle ore 17 di venerdì 5 gennaio il card. Oscar Cantoni, vescovo di Como, presiederà il pontificale solenne alla presenza dei fedeli e delle associazioni e autorità invitate. "Al termine della messa e visitando la chiesa, i fedeli – spiega un comunicato – potranno conseguire ancora l'Indulgenza plenaria alle condizioni dettate dalla Santa Sede e i malati, e tutti coloro che siano impossibilitati a partecipare personalmente, potranno ugualmente fruire del dono dell'Indulgenza plenaria, fino domenica 28 gennaio 2024". "La nostra parrocchiale è stata consacrata alla vigilia della festa dell'Epifania, una festa che ci invita a riscoprire la bellezza delle pietre della parrocchiale e la nostra bellezza. La celebrazione di questo centenario offre alla comunità lo spunto per interrogarsi sul proprio essere pietre vive che cercano Colui che cerca, pietre vive che edificano rapporti di qualità, pietre vive che hanno il coraggio di non rimanere attaccate a comode abitudini e alle proprie idee ma che hanno il coraggio di farsi provocare dalla fede e dalla gioia e di ritornare a vivere 'per un'altra strada', con il cuore cambiato come quello dei pastori e dei Magi", riflette il parroco, don Flavio Crosta. "Alla fine del XIX secolo, con l'aumento della popolazione di Olgiate, la chiesa parrocchiale risultava insufficiente ad accogliere i fedeli per le celebrazioni. Si cominciò a pensare a costruire una nuova chiesa, prima in una località differente, e, dopo dell'arrivo del nuovo parroco, don Lorenzo Sterlocchi, il 30 settembre 1888, si prese la decisione che essa dovesse sorgere sulle fondamenta della precedente già dedicata ai Santi martiri Ippolito e Cassiano", racconta Mario Mascetti.

Gianni Borsa